

L'Università dell'Insubria in Serbia con Regione Lombardia: firmati accordi con i tre atenei più importanti del Paese

Pubblicato: Mercoledì 6 Dicembre 2023



Si è conclusa con successo il 5 dicembre la nuova **missione internazionale dell'Università dell'Insubria a fianco di Regione Lombardia nella Repubblica di Serbia**. Il delegato del rettore all'Internazionalizzazione, **professor Giorgio Maria Zamperetti**, si è recato a Belgrado con il governatore **Attilio Fontana** e il sottosegretario alle relazioni internazionali **Raffaele Cattaneo**, per prendere parte all'**Innovation Forum**, organizzato dall'Ambasciata d'Italia al fine di promuovere e rafforzare le relazioni tra gli ecosistemi dell'innovazione italiano e serbo. *(Nella foto da sinistra: in prima fila il rettore Antic, il professor Zamperetti, il rettore Djokic e il rettore Madic; in seconda fila l'ambasciatore Gori, il sottosegretario Cattaneo, il presidente Fontana, il ministro Begovic e il ministro Jovanovic).*

Il fulcro della missione si è avuto con la cerimonia di sottoscrizione da parte del professor Zamperetti dei **protocolli di intesa con i rettori delle tre più importanti Università del Paese**, e ciò alla presenza delle cariche istituzionali di Regione Lombardia, dell'ambasciatore d'Italia a Belgrado **Luca Gori** e della Ministra serba della Scienza, dello Sviluppo Tecnologico e dell'Innovazione **Jelena Begovic?**.

Il primo di tali accordi è stato sottoscritto con l'**Università di Belgrado**, il più antico e importante ateneo della Serbia: fondato nel 1808, è al 384esimo posto tra le migliori università del mondo secondo l'indice Cwur ed è riconosciuto come la seconda migliore università dell'Europa orientale. Ha circa 90.000 studenti e 4.200 docenti e ricercatori in 31 facoltà, 11 centri di ricerca e 7 poli universitari.

Il secondo, con l'**Università di Novi Sad**, situata a circa un'ora a nord della capitale, la seconda maggiore università della Serbia; fondata nel 1960, ha circa 50.000 studenti, 3.800 docenti e ricercatori, 14 facoltà in quattro diversi campus che offrono 320 programmi di studio di primo, secondo e terzo ciclo. Come ranking si colloca entro le prime 1.000 università al mondo secondo l'indice Arwu.

L'ultimo protocollo è stato firmato con l'**Università di Niš**, situata a circa due ore a sud di Belgrado; fu fondata nel 1965, ha circa 20.000 studenti e 1500 docenti e ricercatori in 14 facoltà, la maggior parte delle quali offre alcuni corsi in lingua inglese per gli exchange students.

«La Serbia – sottolinea il **professor Zamperetti** – è un Paese di grande interesse, vicino all'Italia non solo geograficamente ma anche culturalmente e, dal punto di vista accademico è già integrata all'Europa, poiché aderisce al **programma Erasmus** che consente il libero scambio di docenti e studenti da e verso gli atenei europei. Questi nuovi accordi permetteranno di **incrementare il crescente flusso di studenti internazionali verso il nostro Ateneo**: una strategia che risponde non solo all'obiettivo di innalzare la qualità delle nostre classi con competenze provenienti da tutto il mondo, ma che in prospettiva è destinata anche a fare fronte al calo demografico che investirà i corsi della nostra come di tutte le università italiane. Ringrazio Regione Lombardia, il presidente Fontana e il sottosegretario Cattaneo che ci sostengono in questo fondamentale processo».

«Sono lieto di questo nuovo successo dell'Università dell'Insubria –, ha concluso il **presidente Attilio Fontana** –. Con un grande lavoro svolto in questi ultimi anni, l'ateneo insubre si sta internazionalizzando sempre di più e sempre meglio, ed è sicuramente uno dei fiori all'occhiello del sistema universitario lombardo».

Nell'ambito della missione il professor Zamperetti con il resto della delegazione ha avuto modo di essere ricevuto dalle **più alte cariche istituzionali del Serbia**, e tra esse la Prima Ministra Ana Brnabić e il presidente dell'Assemblea parlamentare Vladimir Orlić.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it